

**FONDAZIONE**  
**ALEXANDER**  
**LANGER**  
**STIFTUNG**

## **PROGRAMMA 2015**

La Fondazione Alexander Langer Stiftung, Onlus, è stata fondata il 4 luglio 1999, dopo un lungo lavoro preparatorio, avviato già nel 1996 dall'associazione Pro Europa, grazie al sostegno attivo di numerose persone, associazioni, istituzioni. Riconosciuta dal Ministero per i beni culturali il 18 novembre 1999. Iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato e Onlus della Provincia di Bolzano con Decreto n. 128/1.1 del 24 agosto 2000.

Dal 2005 la Fondazione è iscritta nell'albo nazionale delle associazioni presso le quali può essere svolto il servizio civile nazionale e delle associazioni abilitate alla promozione della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, culturale, religiosa e legittimate ad agire in giudizio in nome, per conto o a sostegno del soggetto passivo di discriminazioni.

Il presente documento descrive le attività previste dalla Fondazione Alexander Langer per il 2015. Le iniziative in programma si basano sull'esperienza raccolta e ottimizzata nel corso degli anni di attività, grazie alla quale la Fondazione è diventata interlocutrice credibile di qualificati partner nell'ambito di numerose iniziative di carattere locale, nazionale e internazionale.

## **OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROGRAMMA 2015**

Il 20 luglio 1995 i parenti di Alexander Langer avevano resa pubblica una lettera, in cui tra l'altro si leggeva:

*“Alexander ha scritto molto e su molti argomenti. Quanto già pubblicato appartiene a tutti. Ci auguriamo che ne vengano rispettate le intenzioni e lo spirito. Raccogliere con sistematicità e rendere accessibile la grande quantità dei suoi scritti editi ed inediti era certamente nelle sue intenzioni. E' questo un impegno che stiamo cercando di affrontare. Raccoglieremo volentieri indispensabili suggerimenti e sostegno da parte di amici.*

*Realizzare un sogno di Alexander e pensare ad un Centro di documentazione sulla convivenza interetnica in una Tuzla finalmente liberata e multiculturale appare al momento un'idea quasi folle. La morte di Alexander non deve significare la morte di questo sogno né delle altre sue numerose utopie.”*

Questo 2015, ventennale della scomparsa di Alexander Langer, rappresenta per la Fondazione Alexander Langer Stiftung l'occasione per un bilancio di un lungo periodo di attività ispirato soprattutto ai due obiettivi individuati dalla lettera. E anche la chiusura di un ciclo e la ricerca di nuove ragioni di impegno da condividere con le molte persone, associazioni e istituzioni che con noi hanno interagito in modo disinteressato, con contributi finanziari e impegno volontario.

## 1. EUROMEDITERRANEA 2015

Nel ventennale del genocidio di Srebrenica, l'evento internazionale "Euromediterranea" si svolgerà dal 3 al 12 luglio in Bosnia-Erzegovina, tra Tuzla, Sarajevo e Srebrenica. Un incontro rivolto a un pubblico internazionale dedicato alla memoria di quell'evento e al pensiero di Langer che proporrà occasioni di studio, riflessione, convivialità e conoscenza reciproca. In quei giorni, il Comune di Tuzla dedicherà ad Alexander Langer un luogo significativo della città, mentre si riuniranno in un Convegno internazionale rappresentanti della rete "International Network for Srebrenica" e numerosi esponenti dei movimenti che nell'ex-Jugoslavia e in Europa si erano opposti - e si oppongono anche ora - al nazionalismo e alla guerra. Sarà inoltre al centro del nostro impegno il sostegno alla crescita dell'associazione Adopt Srebrenica, che si va costituendo legalmente dopo un lungo periodo di preparazione informale iniziato nel 2005 (si veda punto 2).

I primi tre giorni della manifestazione si svolgeranno a Tuzla e saranno dedicati all'esperienza del *Verona Forum per la Pace e la Riconciliazione in ex-Jugoslavia* - luogo di confronto fra esponenti della società civile provenienti da stati ormai in guerra fra loro dopo la dissoluzione della Jugoslavia -, promosso da Alexander Langer e Marijana Grandits. Durante l'evento di Tuzla (3-5 luglio) si terrà una conferenza internazionale e la discussione proseguirà in workshop tematici sulla situazione attuale in Bosnia-Erzegovina. Spazio sarà dato anche ad eventi culturali, tra i quali una mostra del pittore bosniaco Safet Zec, un intervento dei Motus Danza di Siena, un concerto di musica. L'associazione Teatro Zappa Theater di Merano, con la quale esiste una consolidata collaborazione, avvierà laboratori teatrali (teatro civile e teatro di comunità) a Tuzla nei mesi precedenti l'evento, che utilizzeranno come punto di partenza i testi di Langer.

Nei giorni successivi (6-8 luglio) si terranno incontri di formazione e conoscenza del contesto a Sarajevo e in altre località bosniache, mentre la tappa conclusiva sarà a Srebrenica, intorno all'anniversario dell'11 luglio, giorno in cui al Centro Memoriale di Potočari avvengono le commemorazioni delle vittime del genocidio di Srebrenica e vengono sepolti i corpi ritrovati e riconosciuti durante l'anno.

L'organizzazione dell'evento che si vuole rivolgere a un pubblico bosniaco e internazionale prevede:

- ricerca, scrittura e pubblicazione di documentazione sul lavoro del Verona Forum e del Parlamento europeo, durante le guerre di aggressione in ex-Jugoslavia, in preparazione degli eventi programmati in Bosnia e in Italia;
- redazione, traduzione e pubblicazione di un'antologia di testi di Langer in lingua inglese e in lingua BiH da stampare in 500 copie;
- pubblicazione di un quaderno sulla storia del progetto Adopt Srebrenica con la rivista "Una Città";
- ristampa e aggiornamento del "Tentativo di decalogo per la convivenza" in lingua serbo-croato-bosniaca, come strumento di lavoro adatto ad animare riflessioni in contesti di conflitto interculturale, già oggetto di vari workshop con gruppi misti in Bosnia Erzegovina, traduzioni teatrali in scuole a Bolzano e Vipiteno e di un concorso teatrale promosso da Sagapò Teatro;
- c'è una forte richiesta in BIH di alcuni testi di Langer accessibili in lingua locale (compresa la traduzione del fumetto di Jacopo Frey e Nicola Gobbi "In fondo alla

speranza. Ipotesi su Langer”) e di un Quaderno (formato rivista “Una Città”) che presenti un bilancio approfondito e informativo di quanto abbiamo imparato negli anni scorsi sulla strada che va dal Verona Forum per la pace in ex-Jugoslavia a Tuzla e Srebrenica;

- realizzazione, in lingua italiana, tedesca, inglese, BiH, di una mostra fotografica sul percorso che unisce il ventennale di Alexander Langer a quello di Srebrenica;
- campagna di informazione e raccolta di fondi a sostegno della nascente associazione Adopt Srebrenica e attività di formazione linguistica e archivistica (si veda punto 3).

L’iniziativa Euromediterranea 2015 è promossa dalla Fondazione Alexander Langer Stiftung, dal nostro partner bosniaco storico Tuzlanska Amica, dal Forum dei Cittadini di Tuzla e patrocinato dal Comune di Tuzla. Parteciperanno e sosterranno l'evento i Parlamentari europei del Gruppo Verde/Ale che Langer ha per più anni presieduto. Parteciperanno inoltre attivamente la rete di istituzioni, associazioni ed enti di ricerca italiani che nel 2013 hanno firmato il protocollo d’intesa “International Network for Srebrenica”.

Il programma dettagliato dell’evento è in corso di elaborazione.

## **LE PAROLE DELLA CONVIVENZA**

Euromediterranea 2015 partirà a Bolzano il 2 luglio, dove si terrà una giornata di introduzione all’iniziativa che poi dal capoluogo altoatesino si trasferirà a Tuzla. La giornata prevede la cerimonia di assegnazione del Premio Internazionale Alexander Langer 2015, una presentazione del viaggio, un evento di parole e musica, in collaborazione con le associazioni Radio Tandem e Bz1999.

E’ ancora in corso la scelta, da parte del Comitato Scientifico e di Garanzia della Fondazione, dei destinatari del Premio Internazionale Alexander Langer 2015.

Ma già sono confermati due importanti appuntamenti di per ricordare Alexander Langer e il genocidio di Srebrenica nel prossimo giugno, sia al Parlamento Europeo che - come tradizione - alla Presidenza della Camera dei Deputati.

Dal 23 al 25 ottobre è previsto un evento di 3 giornate tra Bolzano e Vipiteno (in corso di progettazione) sulla figura e l’impegno di Alexander Langer come emerge dalla bibliografia pubblicata nei 20 anni trascorsi e dai contenuti e dalle prime esplorazioni del fondo archivistico raccolto e ordinato dalla Fondazione, in collaborazione con il Centro Studi Primo Levi, Archivio Provinciale e Archivio Storico Bolzano, Rete archivi Fondazione Heinrich Böll di Berlino.

L’evento in programma sarà anche la cornice per:

- consegnare in comodato il Fondo archivistico;
- presentare e restituire nella nostra Provincia le attività svolte a luglio in Bosnia-Erzegovina nell’ambito di Euromediterranea 2015.

- realizzare una composizione artistica dedicata a Langer, a cura di Alberto Larcher e del gruppo Terrae di Sarnonico.

## **2. ASSOCIAZIONE ADOPT SREBRENICA**

Il progetto Adopt Srebrenica, che nasce da una lunga collaborazione tra la Fondazione Alexander Langer Stiftung di Bolzano/Italia e l'associazione Tuzlanska Amica di Tuzla/Bosnia Erzegovina, intende riportare l'attenzione internazionale a Srebrenica attraverso un partenariato con la città con un coinvolgimento attivo di amministrazioni pubbliche, enti di ricerca e associazioni italiane e internazionali. L'obiettivo a lungo termine di Adopt Srebrenica è la rielaborazione del tragico passato di Srebrenica, da realizzarsi attraverso il lavoro con un gruppo misto di giovani di Srebrenica che corso degli anni hanno messo in pratica dato vita a spazi di confronto tra realtà locali e internazionali sul tema del dialogo interculturale.

Priorità del 2015 sarà l'accompagnamento del gruppo informale Adopt Srebrenica verso la costituzione di un'associazione che possa agire in autonomia sviluppando nuovi progetti e portando avanti le attività iniziate in questi anni in collaborazione con la Fondazione Alexander Langer Stiftung e l'Associazione Tuzlanska Amica.

Di grande importanza in questa fase sarà il supporto dell'**International Network for Srebrenica**, costituitasi nel 2013 con l'obiettivo di favorire e sostenere, anche finanziariamente, il progetto. Alla rete aderiscono la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Istituto per lo Studio del Federalismo e del Regionalismo e l'Istituto sui Diritti delle Minoranze dell'Accademia Europea di Bolzano, i Comuni di Bolzano, Venezia, Trieste, Pescara, Caramanico Terme, Penne, Aiccre Abruzzo, il Centro Pace di Cesena e Venezia, Gruppo Skupina 85 di Trieste, Associazione Buongiorno Bosnia-Dobardan Venecija, Mila Donnambiente di Pescara, Baobab Pescara. Interesse e sostegno sono venuti dalla rete Lilliput di Ferrara e dalla Casa rifugio Alexander Langer di Saviore. Assegnando ai villaggi di Osmace e Brezani il premio Carlo Scarpa 2014, la Fondazione Benetton ha pubblicato un interessante Dossier di documentazione sulla situazione di Srebrenica.

Continuerà la collaborazione della Fondazione Alexander Langer Stiftung in Provincia di Bolzano con scuole, persone e associazioni interessate al futuro di Srebrenica e ad attività di formazione, consulenza, accompagnamento in viaggi di conoscenza. Tra queste l'Associazione Beppe e Rosanna Mantovan, Teatro Zappa Theater, Sagapò Teatro, Bz1999, Associazione Radio Tandem.

Dal 2014 si è aperta una nuova collaborazione di comune ricerca sulle tematiche della convivenza all'interno della "Piattaforma delle Resistenze Contemporanee 2015", con l'associazione Vispa Teresa di Bolzano. I risultati della ricerca verranno presentati alla cittadinanza nei giorni del Festival delle Resistenze, 25 aprile - 1 maggio 2015. Questa prima tappa si inserisce in un percorso più ampio che proporrà al gruppo di giovani formatosi di continuare a ragionare sulle tematiche della convivenza allargando lo sguardo al contesto della Bosnia-Erzegovina, alla sua storia e al suo presente, in un percorso di preparazione che porterà un gruppo di giovani sudtirolesi alla partecipazione a Euromediterranea 2015.

## **3. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ADOPT SREBRENICA**

La costituenda associazione Adopt Srebrenica avrà fra le sue principali attività l'implementazione e la gestione di un centro di documentazione interculturale situato negli spazi della nuova sede di Srebrenica. Il centro sarà accessibile alla cittadinanza tramite postazioni informatiche nei locali dell'associazione e il materiale verrà reso

consultabile anche online.

Il lavoro preliminare di raccolta iniziale del materiale e individuazione degli obiettivi del centro è stato condotto a partire dal 2011 con il supporto iniziale dell'Archivio Storico di Bolzano e di Tuzlanska Amica e ha portato alla raccolta di centinaia di fotografie e la realizzazione di video interviste ad abitanti della città di Srebrenica. Il lavoro preliminare di raccolta è stato accompagnato da iniziative di presentazione pubblica in Italia, rivolte alla cittadinanza e in particolar modo agli alunni delle scuole. Le iniziative sono state organizzate con la collaborazione dell'International Network for Srebrenica che sostiene il progetto.

La prima fase di implementazione del centro (febbraio 2015) prevede la formazione di alcuni membri del gruppo sul tema della creazione e gestione di un archivio con il supporto professionale dell'Istituto della Resistenza di Torino, che fornirà consulenza anche riguardo agli strumenti informatici di catalogazione necessari. Di particolare importanza sarà anche l'ampliamento della rete di partner locali e internazionali (archivi, biblioteche, centri di ricerca) per favorire collaborazioni, la diffusione del lavoro del centro e lo scambio di buone pratiche.

Gli obiettivi del centro di documentazione Adopt Srebrenica sono:

- raccogliere storie e immagini che documentino la vita quotidiana di Srebrenica prima della guerra;
- l'acquisizione di una dotazione di libri, foto, video, documenti sulla storia di Srebrenica e la BiH;
- la diffusione periodica di informazioni sulla realtà di Srebrenica, nel contesto più generale della realtà del paese e del percorso d'integrazione in Europa;
- l'ideazione e l'organizzazione della Settimana Internazionale della Memoria;
- l'offerta di un servizio logistico e di accompagnamento a visitatori internazionali e di accompagnamento alla conoscenza della città e della sua storia;
- l'organizzazione - in base alle richieste locali - di corsi di formazione, seminari, dibattiti, corsi di lingue e di computer;
- la partecipazione a visite e scambi con analoghi centri nazionali e internazionali;

Il lavoro del centro verrà presentato nel corso della sessione di Euromediterranea di ottobre 2015.

#### **4. ARCHIVIO ALEXANDER LANGER**

Una parte importante dell'attività della Fondazione Alexander Langer Stiftung riguarda la raccolta, l'ordinamento e la messa a disposizione per gli interessati della documentazione del lavoro e degli scritti di e su Langer. Tutto il materiale costituisce l'archivio Langer, consultabile su appuntamento. La Fondazione ha offerto supporto a diversi studenti e studentesse universitari/e che hanno scritto tesi sulla nonviolenza, sulla promozione della convivenza tra gli uomini e con l'ambiente, e sulla figura di Alexander Langer in generale.

La raccolta e la prima sistemazione di gran parte dei materiali di lavoro di Alexander Langer sono stati da tempo completati secondo la metodologia degli archivi pubblici, che consentono la conoscenza e l'accesso alle cartelle tematiche. È un materiale unico nel suo genere, per la riconosciuta cura che Langer stesso aveva sempre dedicato alla raccolta di materiale documentario, al rapporto con i suoi interlocutori, al racconto in diretta di ciò che in prima persona esplorava e viveva. I suoi artigianali strumenti di lavoro - diceva - sono un buon indirizzario, un archivio, un giornale. E sono appunto molti i giornali, piccoli e grandi che ha contribuito a fondare o su cui ha scritto fin da

giovane.

La sezione del sito della Fondazione dedicata al suo lavoro, fornisce un primo - e molto parziale - quadro della sua biografia personale (anche autobiografia) e della capacità che ha mostrato di saper riflettere ad alta voce, senza pregiudizi, a partire da eventi, incontri, luoghi e momenti ben riconoscibili.

Libri, documentari audio e video, opere teatrali e musicali, studi e tesi di laurea, realizzati in questi anni, hanno mostrato l'attualità e la ricchezza del suo lavoro.

Il luogo dove questo fondo d'archivio è ora conservato, nella sede della Fondazione, non è adatto né ad una adeguata conservazione né alla corretta gestione delle modalità di accesso. Per questo la Fondazione è arrivata alla decisione di **consegnarlo in comodato, entro ottobre 2015, ad una istituzione archivistica pubblica** che ha mostrato interesse a garantire le adeguate condizioni.

Per questa occasione sono previste:

- scrittura e pubblicazione di un opuscolo bilingue (it-dt), in 300 copie, di descrizione del fondo Alexander Langer, di altri fondi non ancora acquisiti, delle modalità d'accesso, dell'eventuale bando di assegnazione di borse di studio e ricerca per il 2016;
- scrittura e pubblicazione di un opuscolo bilingue (it-de), in 3000 copie con presentazione breve della biografia di Alexander Langer e della bibliografia esistente, insieme a due testi esemplari: il "Tentativo di decalogo della convivenza inter-etnica" e quello sulla "Conversione ecologica - Colloqui di Dobbiaco 1994";
- digitalizzazione e inserimento nel sito della Fondazione dei testi scritti di Alexander Langer raccolti in forma cartacea;
- nel corso dell'anno la Fondazione prenderà parte agli eventi che verranno organizzati per ricordare e attualizzare le riflessioni di Alexander Langer al Parlamento Europeo, alla Presidenza Camera dei Deputati e in altre città italiane su iniziativa di associazioni ed istituzioni.

## **5. CONTINUAZIONE RETE EUROMEDITERRANEA 2014**

Nel 2014 il Comitato Scientifico della Fondazione Alexander Langer Stiftung ha deciso di attribuire il Premio Internazionale Alexander Langer all'associazione Borderline Sicilia, per l'impegno nel settore dell'immigrazione e accoglienza profughi in Italia. È una realtà composta maggiormente da volontari attivi nel monitoraggio, nell'advocacy e nella sensibilizzazione per quanto concerne le condizioni di accoglienza in Sicilia e i diritti dei migranti e che ha creato un lavoro di rete efficiente tra diverse realtà associative ed istituzionali.

La Fondazione ha deciso di dare continuità all'impegno sul tema dell'accoglienza e integrazione, in base alle esperienze positive avute nel 2014 coordinandosi e collaborando con gli attori direttamente impegnati in questo settore in Sudtirolo, Italia e Europa, lavorano dal basso per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione dei profughi e degli immigrati. E' obiettivo della Fondazione sostenere anche per il 2015, azioni di monitoraggio, sensibilizzazione e presenza, soprattutto al confine del Brennero, che si collega idealmente alla nostra Lampedusa attraverso:

- l'organizzazione o promozione di eventi e momenti di informazione, scambio e discussione, rivolti sia a sensibilizzazione la cittadinanza su questioni dell'accoglienza e di creare spazi e momenti d'incontri tra persone immigrate,

- rifugiati e la popolazione locale, sia a rinforzare la rete territoriale;
- la pubblicazione e presentazione di un Quaderno della Fondazione, in collaborazione con la rivista “Una città” di Forlì, che comprenda i contributi sul tema raccolti nel corso di Euromediterranea 2014 e degli incontri successivi che hanno visto ampia partecipazione della rete creatasi a livello locale e nazionale.

Bolzano, 31 gennaio 2015